



**Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario**

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, saremo autorizzati ad utilizzare i vostri dati personali soltanto previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al vostro indirizzo mail

In questo contesto, ci fa piacere sottolineare che i vostri dati in nostro possesso sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative* potete comunicarci le vostre preferenze per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [apimarca1@libero.it](mailto:apimarca1@libero.it), diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Se questo messaggio arrivasse due volte al vostro indirizzo e-mail o se volete segnalarci altri nominativi interessati a ricevere le nostre *informative*, mandate una e-mail a: [apimarca1@libero.it](mailto:apimarca1@libero.it).

#### **SOMMARIO**

- 1) CONSIGLIO DIRETTIVO APERTO MERCOLEDI' 28 AGOSTO ORE 20.00**
- 2) PROGETTO NUTRAPI: CONTRATTO E MODALITA'**
- 3) REG CE 1308 ANNUALITA' 2019-2020**
- 4) LE ANALISI DELL'AGENZIA CANADESE AL MIELE**
- 5) CHE MIELE SARA' A € 3,60 IL KG**
- 6) LUGLIO IL MESE PIU' CALDO DELLA STORIA MAI REGISTRATO.**
- 7) A LUGLIO LO STRESS NUTRIZIONALE NON E' ANCORA STATO SUPERATO DALLE API**
- 8) MIELE PRIVO DI TRACCIABILITA'**
- 9) TRENTO: FONDI AGLI APICOLTORI PER ACQUISTARE ZUCCHERO**

**\*\*\*\*\***

## **1) CONSIGLIO DIRETTIVO APERTO**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI APIMARCA è convocato MERCOLEDI' 28 AGOSTO 2019 ORE 20.00** a Treviso in Via Canizzano 104/a per deliberare sul seguente ordine del giorno: lettura verbale precedente, progetto nutrapi, reg CE 1308 domanda d finanziamento, convocazione assemblea di rinnovo cariche e varie ed eventuali.

Come consuetudine di Apimarca è un **CONSIGLIO DIRETTIVO APERTO** alla partecipazione dei soci, seppur in qualità di uditori, al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita associativa.

\*\*\*\*\*

## **2) PROGETTO NUTRAPI E I SUOI NUMERI**

I soci partecipanti al progetto NUTRAPI sono stati invitati a ritirare il prodotto **lunedì 5 agosto** a Treviso ore 20-23. **Il Candito APIFONDA viene riservato agli apicoltori del bellunese con distribuzione durante gli incontri di inizio settembre** (in agosto le sedi periferiche sono chiuse per ferie estive) mentre Sciroppo ADEA e Candito Laif ai restanti associati aderenti al progetto. Il quantitativo distribuito è stato di 1 kg per alveare censito (ultimo censimento) col massimo di kg 200

Stante il periodo di ferie e di chiusura delle sedi periferiche, **la distribuzione non è terminata ma, TUTTO IL PRODOTTO E' STATO ASSEGNATO AI RICHIEDENTI.**

In data **8 agosto** da IZSVe è giunto il contratto da sottoscrivere da Apimarca con le seguenti modalità operative:

**L'APICOLTORE SI IMPEGNA, CON IL RICEVIMENTO A TITOLO GRATUITO DEI MANGIMI COMPLEMENTARI (SCIROPP0 E/O CANDITO) A:**

- Mantenere la tracciabilità dei mangimi complementari consegnati somministrandoli ai propri alveari secondo le buone pratiche apistiche e tracciando il lotto di appartenenza all'alveare ospitante
- Compilare il questionario
- Effettuare le osservazioni nei mesi successivi alla somministrazione dei mangimi complementari fino ad ottobre
- Effettuare una valutazione visiva del consumo/gradimento dei mangimi complementari somministrati

## **PRECISAZIONE DALLA REGIONE:**

*Il Regolamento (CE) 853/2004, all'Allegato I, PARTE A, al paragrafo III – “Tenuta delle registrazioni”, prevede che “gli operatori del settore alimentare che allevano animali o producono prodotti primari d'origine animale devono tenere registrazioni, in particolare, riguardanti la natura e l'origine degli alimenti somministrati agli animali (....)”.*

*Visto quanto sopra, anche gli apicoltori (ad eccezione di quelli che producono esclusivamente per autoconsumo) che somministrano alle proprie api i prodotti di cui al progetto sono tenuti a tenere **tracciabilità** dell'alimento somministrato.*

*La modalità con cui effettuare tale “registrazione” è a discrezione dell'apicoltore: ad esempio, possono essere integrati con una apposita voce registri o archivi già presenti in apiario, oppure può essere tenuta traccia dell'avvenuta somministrazione di alimento alle api a parte.*

**Come Apimarca** nei nostri manuali HACCP e di Buona Prassi igienica riguardo alla TRACCIABILITA' abbiamo adottato la seguente tabella :

APICOLTORE .....	Codice Sanitario Aziendale .....
<b>TRACCIABILITA'</b>	
PRODOTTO ACQUISTATO	FORNITORE

DATA	PRODOTTO	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	N. DOCUMENTO FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CODICE FISCALE-PARTITA IVA

**Nella circolare associativa del 27 aprile 2019 Apimarca ha scritto:**

**“PROGETTO NUTRAPI:** Apimarca ha aderito al progetto dello IZSve finanziato dalla Regione del Veneto. A fine anno ci verrà consegnato sciroppo e candito delle stesse ditte distribuite da apimarca, per la nutrizione degli alveari e testarne l'efficacia. Obbligo dell'apicoltore: se necessario per il sostentamento degli alveari, integrare con lo stesso prodotto e a fine stagione compilare un questionario su quanto rilevato in apiario. **Se sei interessato dai l'adesione al progetto”.**

**Sono € 50.000,00 stanziati dalla Regione del Veneto: € 10.000,00 per lo IZSve per analisi, viaggi, personale ecc. e € 40.000,00 per l'acquisto di sciroppi e canditi del commercio, distribuiti gratuitamente alle associazioni in base al numero degli alveari rappresentati nell'ultimo censimento annuale.**

**Si è tenuto conto anche delle indicazioni di Apimarca che ai Dirigenti della Regione, dello IZSve e per conoscenza alle altre associazioni di apicoltori del Veneto il 29-10-2018 così concludeva:**

*..... nota la rappresentatività delle associazioni, suddividiamo tra di esse l'importo stanziato decurtato delle spese per analisi previste (zuccheri, hmf e sostanze estranee) da affidare allo IZSve e affidiamo alla professionalità e ultradecennale competenza delle associazioni l'acquisto del candito. Mai e poi*

mai acquisteremo "candito spazzatura" (nel corso degli anni abbiamo selezionato i nostri fornitori) e se anche lo facessimo, le analisi dello IZSve ci sarebbero di aiuto nell'ulteriore futura scelta.

Alle Associazioni è stato chiesto di indicare il nutrimento e la ditta fornitrice.

**Secondo le dichiarazioni del dr. Mutinelli con € 40.000,00 si sono acquistati ben 29.000 kg di nutrimento e tutte le associazioni hanno aderito al progetto.**

### **RAPPRESENTATIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI**

Consiglio Regionale del Veneto - UPA - 22/11/2018 - 0025054



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 20 NOV. 2018

Protocollo N° 472919 /51.04 Class: A.000.01.2 Prat. Fasc. Allegati N°

OGGETTO: Trasmissione deliberazione della Giunta regionale n. 119/CR del 19 novembre 2018: "Programma triennale regionale per l'apicoltura 2020 - 2022 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" e previsto dal Decreto Ministeriale del 25 marzo 2016 n. 2173. Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. n. 33, comma 3 lettera b della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1".

Tabella n. 4 – Forme associate, aziende e consistenza arnie.

Associazione	2015		2016	
	Aziende	Arnie	Aziende	Arnie
APAT – Apicoltori in Veneto	803	18 929	819	17 844
Associazione Regionale Apicoltori del Veneto	851	17 089	979	15 919
APA Pad – Associazione Apicoltori Padova	497	6 398	502	6 838
APIMARCA	402	5 379	430	4 765
APIDOLOMITI	302	4 686	313	3 718
APAV – Associazione Prov Apicoltori Venezia	125	1 167	116	926
Associazione Prov Apicoltori Veronesi	117	2 099	219	3 217
APAVO	54	587	50	556
IL FAVO	98	1 053	99	908
Associazione Apicoltori Astico Brenta	120	1 442	131	2 279
Associazione Prov. Apicoltori Vicenza	-	-	90	1 263
<b>TOTALE</b>	<b>3 369</b>	<b>58 829</b>	<b>3 748</b>	<b>58 233</b>

Fonte: dati forniti da AVEPA.

### **SUDDIVISIONE DEL NUTRIMENTO TRA ASSOCIAZIONI**

**QUOTA PARTE ASSEGNATA AD APIMARCA**

(di ditte e prodotti abitualmente utilizzati dai soci Apimarca)

<b>FORNITORE</b>	<b>PRODOTTI IN KG</b>	<b>APIMARCA</b>
A.D.E.A. SRL	CANDI SWEET BIO	
	CANDI SWEET PLUS	
	CANDIFRUCT	
	FRUTTOSWEET 25	
	FRUTTOSWEET 45	2050,0
	FRUTTOSWEET SUGAR 43	
APICOLTURA F.LLI COMARO & C. SNC	APIFONDA®	512,5
	APINVERT	
	BIO CANDITO	
CHEMICALS LAIF S.P.A.	APICANDY	516,0
M.P. ZOOTRADE S.R.L.	BEESWEET	
	CANDITO PER API (zootrade)	
APICOLTURA MARCON	NUTRIAPI	
P.I.D.A. SRL	Candito PIDA	
TOTALE KG		3078,5

**Questionario da compilare alla fine del progetto e  
consegnare ad Apimarca entro il 15 ottobre 2019.**

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Centro regionale per l'apicoltura

Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 458 del 23/04/2019

(BUR N. 46 del 07/05/2019)

-----  
**Progetto "Nutrizione delle api: alimenti, caratteristiche e possibili ricadute sull'alveare"**

**QUESTIONARIO**

**(Restituire all'Associazione di appartenenza entro il 15/10/2019)**

Associazione **APIMARCA**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Codice postale \_\_\_\_\_

Tel/Cell. \_\_\_\_\_

Mail \_\_\_\_\_

**Sede dell'apiario** \_\_\_\_\_

**Codice aziendale** \_\_\_\_\_

[1] Quanti <u>apiari</u> possiede?	N.	
[2] Numero totale di <u>alveari</u>	N.	
[3] Tipo di produzione prevalente	MIELE	<input type="checkbox"/>
	API REGINE	<input type="checkbox"/>
	IMPOLLINAZIONE	<input type="checkbox"/>
[4] Utilizza alimentazione artificiale per le sue api?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[5] Origine dell'alimentazione utilizzata	PROPRIA	<input type="checkbox"/>
	ACQUISTATA	<input type="checkbox"/>
	CERTIFICATA	<input type="checkbox"/>
[6] <u>Nome e quantità</u> dell'alimento somministrato nell'ambito del Progetto		

[7] MESE in cui ha iniziato la somministrazione dell'alimentazione		
[8] Consumo dell'alimentazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[9] Gradimento dell'alimentazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[10] Modalità con cui le api hanno consumato l'alimento	Le api <u>NON</u> hanno consumato l'alimento	<input type="checkbox"/>
	Le api hanno consumato solo <u>parzialmente</u> l'alimento	<input type="checkbox"/>
	Le api hanno consumato l'alimento in modo <u>irregolare</u>	<input type="checkbox"/>
[11] Utilizza alimento proteico?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[11a] Se <b>SI</b> , indichi quale:		
[12] Comportamenti anomali osservati		

Treviso 15-10-2019  
(Data)

(Firma)

**INFORMATIVA:**

Ai sensi dell'art. 13 Reg UE 2016/679 si rende la presente informativa privacy.

Titolare del trattamento: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (in sigla IZSVE), con sede legale in 35020 LEGNARO (PD), Viale dell'Università 10, C.F. e P.IVA 00206200289, in persona del Direttore generale f.f. e legale rap-presentante Dr.ssa Antonia Ricci tel. 0498084242, email dirgen@izsvenezie.it. In particolare, i dati verranno trattati dal personale della SCS3 – Direzione e segreteria.

Dati del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO): Avv. Piergiorgio Cervato, dpo@izsvenezie.it. Tipologia di dati e fonti: dati comuni, anagrafici e identificativi. Proverranno tutti dall'Interessato. Finalità e modalità: i dati saranno trattati per lo svolgimento di attività istituzionali dell'IZSVE e in particolare per svolgere attività del Progetto "Nutrizione delle api: alimenti, caratteristiche e possibili ricadute sull'alveare"; il trattamento avverrà in modo sia manuale/cartaceo, che elettronico. Base giuridica: il trattamento si fonda, oltre che sul consenso manifestato tramite conferimento volontario dei dati, sull'adempimento di un obbligo contrattuale nonché sul legittimo interesse del Titolare. Obbligatorietà: il conferimento dei dati è obbligatorio e la sua mancanza comporta l'impossibilità per il Titolare di eseguire l'attività oggetto del trattamento e quindi, per esempio, l'impossibilità per l'Interessato di partecipare alle indagini svolte dall'IZSVE, di inoltrare richieste all'IZSVE e simili. Destinatari: i dati potranno essere comunicati a soggetti all'uopo incaricati dal Titolare, a Responsabili del trattamento e consulenti del Titolare. Conservazione: i dati saranno conservati fino a revoca del consenso. Diritti: l'Interessato può esercitare i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione via email ai dati del Titolare di cui sopra. Reclamo: l'Interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Revoca: il consenso può essere revocato, ma ciò potrebbe comportare l'impossibilità per il Titolare di svolgere l'attività oggetto del trattamento.

\*\*\*\*\*

### 3) REG CE 1308 ANNUALITA' 2019-2020

#### Apicoltura, le risorse regione per regione

#### **Il Mipaaf ha definito le quote regionali dei fondi destinati all'apicoltura, previsti dal regolamento Ue 1308/2003 per la campagna 2019-2020, per un totale nazionale di oltre 7 milioni di euro**

<https://agronotizie>.

Il **ministero delle Politiche agricole**, alimentari, forestali e del turismo ha stabilito la **ripartizione** alle singole **regioni** dei **finanziamenti** per l'**apicoltura** previsti dal regolamento Ue n. 1308/2003 per la campagna **2019-2020**.

Finanziamenti che a livello nazionale ammontano a **7.089.436 euro** di cui il 50% vengono forniti dall'Unione europea e il rimanente 50% dallo Stato. Si tratta quindi di fondi, destinati in gran parte alle regioni, ma che non gravano sui bilanci regionali in quanto di **provenienza comunitaria e nazionale**.

Dei 7.089.436 euro, **795mila euro** andranno per le **attività** di competenza **ministeriale** e le cui risorse si prevede siano assegnate mediante apposito bando, mentre i restanti **6.294.436 euro** sono stati **ripartiti tra le regioni** in base al numero degli alveari risultanti nella banca dati dell'Anagrafe apistica al 4 giugno 2019.

La ripartizione è stata fatta assegnando un **valore per singolo alveare** presente in **banca dati**, valore che è di **4,92 euro** ad alveare per tutte le regioni, con le uniche **eccezioni** dell'**Umbria**, la cui quota di ripartizione è di **4,23 euro** ad alveare e della provincia autonoma di **Trento**, che ha una quota di ripartizione di **4,66 euro** ad alveare.

Le quote assegnate con questo criterio **non** hanno **soddisfatto** le **richieste** delle singole **regioni**, con le uniche eccezioni dell'Umbria e della provincia di Trento come si può vedere nella lista sotto, dove si specifica la quota regione per regione:

- **Abruzzo** (39.547 alveari) - assegnati 194.465,17 euro - richiesti 256.000,00 euro
- **Basilicata** (14.139 alveari) - assegnati 69.595,26 euro - richiesti 171.000,00 euro
- **Calabria** (87.513 alveari) - assegnati 430.329,23 euro - richiesti 476.000,00 euro
- **Campania** (67.498 alveari) - assegnati 331.909,12 euro - richiesti 500.000,00 euro
- **Emilia Romagna** (113.230 alveari) - assegnati 556.787,89 euro - richiesti 984.900,00 euro
- **Friuli Venezia Giulia** (30.072 alveari) - assegnati 147.873,58 euro - richiesti 149.440,00 euro
- **Lazio** (37085 alveari) - assegnati 182.358,73 euro - richiesti 200.000,00 euro
- **Liguria** (22.565 alveari) - assegnati 110.959,28 euro - richiesti 250.300,00 euro
- **Lombardia** (150567 alveari) - assegnati 740.385,79 euro - richiesti 1.055.000,00 euro
- **Marche** (48.283 alveari) - assegnati 237.422,35 euro - richiesti 530.000,00 euro

- **Piemonte** (200.463 alveari) - assegnati 985740,27 euro - richiesti 1.369.620,40 euro
- **Puglia** (18213 alveari) - assegnati 89.559,11 euro - richiesti 389.500,00 euro
- **Sardegna** (45.382 alveari) - assegnati 223.157,72 euro - richiesti 500.000,00 euro
- **Sicilia** (124.712 alveari) - assegnati 613,248,53 euro - richiesti 849.000,00 euro
- **Toscana** (94.417 alveari) - assegnati 464.278,39 euro - richiesti 850.000,00 euro
- **Umbria** (42.731 alveari) - assegnati 180.800,00 euro - richiesti 180.000,00 euro
- **Valle d'Aosta** (7.402 alveari) - assegnati 36.397,99 euro - richiesti 43.400,00 euro
- **Veneto** (74.347 alveari) - assegnati 365.587,82 euro - richiesti 1.095.000,00 euro
- **Bolzano** (32.045 alveari) - assegnati 157.575,45 euro - richiesti 255.500,00 euro
- **Trento** (27.146 alveari) - assegnati 126.600,00 - richiesti 126.600,00 euro

## **VENETO: APERTI I BANDI PER MIGLIORARE ALVEARI E QUALITÀ DEL MIELE, DISPONIBILI CONTRIBUTI PER 356 MILA EURO**

Comunicato stampa N° 1313 del 08/08/2019  
(AVN) – Venezia, 8 agosto 2019

Sono aperti i termini dei bandi del programma regionale di aiuti per gli apicoltori. La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore all'agricoltura Giuseppe Pan, ha dato il via al piano per la campagna 2019-2020 che mette a disposizione degli apicoltori, tramite le associazioni apistiche, 365 mila euro per contribuire alle iniziative di formazione, aggiornamento e miglioramento produttivo concordate nell'ambito della Consulta regionale per l'apicoltura.

- Il piano regionale andrà, quindi, a finanziare:
  - a) assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
  - b) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi;
  - d) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
  - e) misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;
  - f) iniziative di collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
  - h) miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.
- “Sono fondi di provenienza comunitaria e statale – evidenzia l'assessore all'agricoltura Giuseppe Pan - che la Regione mette a disposizione del settore apistico, secondo le linee di del ministero per le politiche agricole. Un aiuto concreto, agli apicoltori presenti nel territorio e ad un settore di nicchia che conta in Veneto circa 75 mila alveari e una produzione di circa 1.500 tonnellate di miele”.
- A gestire le domande di contributo e l'erogazione dei fondi è Avepa, l'organismo per i pagamenti in agricoltura. Il bando va a finanziare spese effettuate entro il 31 luglio 2020.

\*\*\*\*\*

## 4) Le adulterazioni al miele: le analisi dell'Agenzia canadese

<https://ilsalvagente.it/2019/07/30> 30 Luglio 2019

Di [Valentina Corvino](#)

Da giugno 2018, la Canadian Food Inspection Agency (CFIA) si è concentrata sul falso miele, usando la “**sorveglianza mirata**”, ovvero puntando l'attenzione su aziende importatrici già colte in fallo da altri paesi. L'agenzia federale ha raccolto 240 campioni di miele provenienti da Grecia, Cina, India, Pakistan e Vietnam: il 22% di questi presentavano zuccheri aggiunti. I controlli hanno riguardato anche campioni locali che non hanno presentato difetti.

“Il 22% dei campioni di miele conteneva zuccheri stranieri come sciroppo di mais, sciroppo di riso e sciroppo di zucchero di canna”, ha detto a CBC Toronto **Jodi White**, manager nazionale della divisione tutela dei consumatori e equità di mercato della CFIA.

Negli ultimi anni, la Canadian Food Inspection Agency (CFIA) è diventata consapevole del rischio che l'**adulterazione del miele** con zuccheri stranieri sia aumentata, sia in Canada che a livello globale. L'adulterazione si verifica quando al miele vengono aggiunti altri ingredienti che, tuttavia, non compaiono in etichetta. Il miele prodotto in questo modo è adulterato ed è considerata una frode alimentare a tutti gli effetti.

L'Agenzia ha testato i campioni utilizzando due tecniche differenti: l'analisi del rapporto isotopico stabile (SIRA) per rilevare l'**adulterazione con canna da zucchero e sciroppi di mais** (zuccheri C4). Le analisi di risonanza magnetica nucleare (NMR), invece, sono state condotte da un laboratorio a contratto per rilevare zuccheri estranei aggiunti da questi e altre fonti come gli zuccheri C3. Le analisi NMR sono state condotte sia per rilevare l'adulterazione nei campioni sia per informare CFIA sull'efficacia di questa tecnica a complemento dei test SIRA.

\*\*\*\*\*

## 5) CHE MIELE SARA' A € 3,60 IL KG

IN VENETO ha destato incredulità tra gli apicoltori acquistare in un centro commerciale del Vittoriese **1 Kg di miele per sole € 3,60 totali** (€ 3,50 miele + 0,10 shopper bio) totale complessivo € 3,60 di cui iva € 0,34. Scadenza 2020.

Dalle analisi seguenti è risultato **miele!!**



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
 SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
 Direttore Dr. Franco Mutinelli  
 Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
 Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
 Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155 L



0003691447  
**RAPPORTO DI PROVA**  
**n. 19CH\_API/43**  
 DATA: 19/07/2019

**RICEVIMENTO N. 19/18675 DEL 11/02/2019**  
**Consegna RdP: IZIWEB**

<b>Spett.le</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>RICHIEDENTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> CENTRO DI RIFERENZA NAZIONALE PER L'APICOLTURA Verbale invio campioni n. XX del 24/01/2019
<b>PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> CENTRO DI RIFERENZA NAZIONALE PER L'APICOLTURA VIALE DELL'UNIVERSITA' 10 35020 LEGNARO (PD)

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 1 - CAMPIONE F - VITTORIO VENETO	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
<b>ESAME CHIMICO</b> (HPLC/MS)(*)	ZUCCHERI ESTRANEI	< 10%	
<b>ACIDITA' LIBERA</b> (TITOLAZIONE / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		14,0 meq/Kg	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>IDROSSIMETILFURFURALE</b> (CROMATOGRAFIA LIQUIDA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		26,8 mg/kg	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>CONTENUTO % ACQUA</b> (RIFRATTOMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		17,8 %	D.L.vo 179/2004
<b>ATTIVITA' DIASTASICA</b> (COLORIMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		10,4 u.schade	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>ALCALOIDI</b> (HPLC/MS/MS / PDP CHI 900 2017 Rev.0)(*)	ECHIMIDINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	ELIOTRINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	LASIOCARPINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	INTERMEDINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	LICOPSAMINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	RETORSINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	SENECIFILINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	SENGHIRCHINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	SENECIONINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
	ATROPINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg	
SCOPOLAMINA	< LOQ: 0,5 micro g/kg		

Data inizio analisi 11/02/2019 - Data fine analisi 19/07/2019

IL DIRIGENTE  
 Dr. Albino Gallina

(\*) procedura non inserita nell'elenco prove ACCREDIA dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

NOTE: Il presente referto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Esso non può essere riprodotto parzialmente (salvo approvazione scritta dell'Istituto). I campioni e i contro campioni vengono eliminati alla data di fine analisi, ad eccezione dei casi previsti da normative specifiche. Il campionamento è a carico del cliente e non rientra nelle responsabilità e nell'accreditamento del laboratorio.

Rappresentazione di un rapporto di prova firmato elettronicamente, secondo la normativa vigente.  
 Num. Certificato: GLLBN72P1&A703Q Emesso dalla CA: DNFOCERT SPA  
 Dirigente firmatario: Albino Gallina  
 Il rapporto di prova è conservato secondo la normativa in vigore.

Pagina 1 di 1 Mod. G

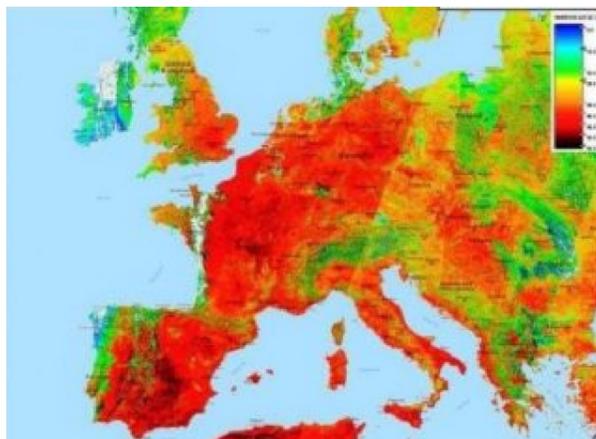
Fine rapporto - Comunicazione definitiva

\*\*\*\*\*

## 6) Luglio il mese più caldo della storia mai registrato.

Taalas. «Luglio ha riscritto la storia del clima, con dozzine di nuovi record di temperatura a livello locale, nazionale e globale»

<http://www.greenreport.it/> [2 Agosto 2019]



Secondo i nuovi dati della World meteorological organization (Wmo) e del Copernicus climate change programme «Luglio ha almeno eguagliato, se non superato, il mese più caldo della storia mai registrato. Questo fa seguito al giugno più caldo mai registrato.

Secondo i dati del Copernicus climate change programme, che fanno parte dell'European centre for medium-range weather forecasts, utilizzati dal sistema Wmo/Onu, «In base ai primi 29 giorni del mese, luglio 2019 sarà alla pari, e forse leggermente più caldo del precedente luglio più caldo, nel 2016, che è stato anche il mese più caldo di sempre». La Wmo fa notare che «Le ultime cifre sono particolarmente significative perché luglio 2016 c'è stato durante uno dei più forti eventi del fenomeno El Niño, che contribuisce ad innalzare le temperature globali. A differenza del 2016, il 2019 non è stato caratterizzato da un forte El Niño».

Nelle scorse settimane, un caldo eccezionale ha colpito un po' tutto il mondo, con diversi Paesi europei che hanno registrato temperature record che hanno causato interruzioni dei trasporti, danni alle infrastrutture e stressato la salute di persone e ambiente. Inoltre, mentre la cappa di caldo si spostava a nord attraverso la Scandinavia e verso la Groenlandia, ha accelerato il tasso di fusione del ghiaccio, già molto superiore alla media.

Secondo il segretario generale della Wmo, Petteri Taalas. «Luglio ha riscritto la storia del clima, con dozzine di nuovi record di temperatura a livello locale, nazionale e globale. Il caldo straordinario è stato accompagnato da un drammatico scioglimento dei ghiacci in Groenlandia, nell'Artico e sui ghiacciai europei. Incendi senza precedenti hanno imperversato nell'Artico per il secondo mese consecutivo, devastando foreste un tempo incontaminate che assorbivano l'anidride carbonica e le trasformando invece in fiammeggianti fonti di gas serra. Questa non è fantascienza. E' la realtà del

cambiamento climatico. Sta accadendo ora e, senza un'azione urgente sul clima, in futuro peggiorerà. La Wmo prevede che il 2019 sarà tra i cinque anni più caldi mai registrati e che il 2015-2019 sarà più caldo di qualsiasi periodo quinquennale equivalente mai registrato. Il tempo sta correndo veloce portandoci a un'epoca dove regneranno pericolosi aumenti di temperatura con molteplici impatti sul nostro pianeta».

Il problema è che queste ondate di caldo sono perfettamente coerenti con quel che gli – inascoltati – scienziati ci avevano avvertito sarebbe successo con i cambiamenti climatici e dall'aumento delle temperature globali.

\*\*\*\*\*

## **7) A LUGLIO LO STRESS NUTRIZIONALE DI MAGGIO GIUGNO NON E' ANCORA STATO ASSORBITO DALLE NOSTRE API.**

### **Di seguito l'inizio della prossima circolare di Apimarca:**

*Un 2019 che volge al termine e sarà ricordato come l'anno nero per il miele italiano con una riduzione di produzione di oltre il 40%, con punte del 70% in alcune zone. La causa è l'emergenza climatica che sconvolge le fioriture e i nostri alveari: 25°C in febbraio con un'ottimo sviluppo fino a pasqua e poi freddo e piogge a non finire fino alla prima decade di giugno e poi caldo, tanto caldo con luglio più torrido di sempre. In pochi giorni sono essicate le fioriture. Ora, dopo l'intervento estivo antivarroa bisogna preparare gli alveari per il 2020, avere api nutrici sane, ben nutrite ad allevare le api che dovranno passare l'inverno ed arrivare possibilmente a marzo-aprile prossimi. ....*

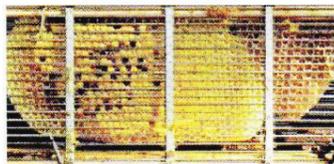
Dal 2010 a tutti è nota la mia propensione alla lotta estiva alla varroa con il CONFINAMENOT REGINA SU FAVO COSTRUITO.

Di seguito l'articolo del 2010

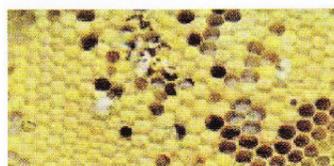


## La Bi-Gabbia Cassian

Ho utilizzato nel 2009 un telaino da mm 42 con fissato da entrambi i lati un escludiregina, l'ho presentato in diversi appuntamenti apistici e ho avuto riscontri positivi. Abbinato alla formazione nuclei in luglio-agosto ho raddoppiato le famiglie con poche perdite invernali e precocità di sviluppo primaverile.



● Telaio di mm 42.



● Covata disopercolata per contare la varroa.

Questo il Protocollo operativo del 2009: inserire la regina per la sua deposizione nel favo naturale costruito all'interno, liberarla al 20° giorno e prelevare il telaino (il favo naturale con le varroe va in sceratrice); fare il controllo sanitario al nido al 25° giorno (che tutta la covata sia sfarfalata) e intervenire con ossalico gocciolato.

Rispetto al confinamento della regina nelle gabbiette di plastica del commercio (da me utilizzate nel 2008 in 28 alveari e nel 2009 in oltre 450 alveari/nuclei), il confinamento della regina su favo, la sua continuità di deposizione, la presenza di covata recettiva alla varroa (che va a ripro-

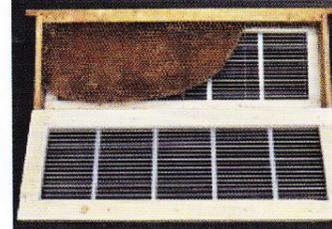
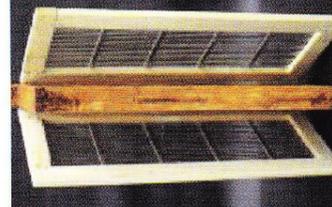
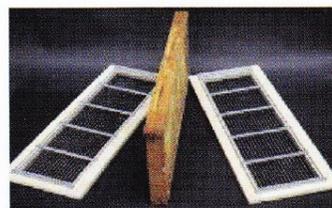
*Gli apicoltori non smettono mai di ideare soluzioni per far star meglio le api e facilitare la produzione di miele.*

*Rino Cassian non sfugge alla regola.*

*L'obiettivo?*

*Facilitare il lavoro della regina e combattere la varroa. La parola agli apicoltori*

dursi e intrappolarsi in quella porzione di covata anziché parassitizzare le api adulte per 18 giorni), la liberazione della regina con funzioni di deposizione e ormonali di coesione della colonia non compromesse da



prolungata chiusura, apporta indubbi vantaggi.

Ora la "Bi-Gabbia Cassian" che ho ideato e viene resa accessibile al pubblico (modello di utilità, art. 82 CPI D. L. n. 30 del 10-2-2005) ha un concetto innovativo (utilizzo di un telaino D. B. da melario standard con 2 escludiregina fissati su riquadro/spazio d'ape); è efficace (la deposizione continua, la varroa entra nella covata anziché parassitizzare le api adulte; è utilizzato il telaino da melario con favo vecchio che in tal modo viene sostituito); è comoda (viene inserita al posto di un telaino nel nido); è bio (utilizzabile in apicoltura biologica mentre le gabbiette di plastica non sono consentite).

Il nuovo Protocollo Operativo prevede di lasciare il melario in presenza di importazione; di inserire un telaino con foglio cereo nel nido di fianco alla "Bi-Gabbia Cassian" e di tagliare una parte di favo per dar modo alla regina di deporre più scalarmente.

Ringrazio l'apicoltore Giuseppe Semenzin per le bellissime fotografie.

**Rino Cassian**

Presidente di Apimarca

Via Canizzano 104/a, Treviso

info apimarca.blogspot.com

Quest'anno è il primo anno che almeno il 20-25% degli alveari non ha allevato covata durante il CONFINAMENTO REGINA SU FAVO COSTRUITO fatto in luglio. **Magari il caldo eccessivo o magari per le api non era proprio il caso di allevare covata: non avevano ancora superato lo stress di maggio e inizio giugno freddi e piovosi.**

\*\*\*\*\*

## **8) Miele, farina e uova fresche privi di tracciabilità. Sequestrata merce per un quintale in Valle Ufita**

Blitz in un esercizio commerciale dei Carabinieri delle Stazioni Forestali di Mirabella Eclano e Castel Baronia, in collaborazione con l'Asl di Vallata. Tra le contestazioni l'uso proprio di prodotti fitosanitari a rischio, dei quali era interdetta la commercializzazione e la detenzione di scorte e mangimi per animali di cui non era accertabile la provenienza

<https://www.nuovairpinia.it/2019/08/10> 10 Agosto 2019

Miele, farina e uova fresche privi di tracciabilità. Sequestrata merce per un quintale ad un esercizio in Valle Ufita. I Carabinieri della Stazione Forestale di Castel Baronia, unitamente ai colleghi della Stazione Forestale di Mirabella Eclano e a personale ASL di Vallata, hanno posto in essere una serie di accertamenti ad attività commerciali della Valle dell'Ufita. Tra i prodotti risultati anche mangime per uso animale, privo di rintracciabilità.

Al titolare dell'attività sono state contestate sanzioni amministrative per un importo di oltre 5.500 euro. Tali prodotti, per un peso complessivo di oltre un quintale, sono stati sottoposti a sequestro. Oltre ad aver riscontrato nel magazzino miele, farina e uova fresche di dubbia provenienza, l'accesso ispettivo ha permesso altresì di appurare l'utilizzo per uso proprio di prodotti fitosanitari a rischio, dei quali era interdetta la commercializzazione e la detenzione di scorte. Infine, da un controllo documentale relativo alla gestione dei rifiuti dell'azienda, si riscontrava l'incompleta redazione del registro di carico e scarico.

\*\*\*\*\*

## **9) Fondi per aiutare gli apicoltori ad acquistare sostanze zuccherine per nutrire le api. Approvato l'emendamento in consiglio**

E' stato ratificato un emendamento all'assestamento di bilancio con cui si concederanno 150mila euro agli apicoltori per comprare zucchero o sciroppo con cui nutrire le api. Il settore, infatti, è stato duramente colpito da Vaia e dal freddo insolito di maggio

<https://www.ildolomiti.it> Di *Davide Leveghi* - 31 luglio 2019 - 13:22

**TRENTO.** È stato accolto, nella serata di ieri, un **emendamento proposto dal consigliere dell'Upt Pietro De Godenz relativo all'aumento di contributi in favore degli apicoltori trentini**. A causa della tempesta Vaia, oltre che delle inconsuete temperature primaverili, il comparto apistico è stato infatti notevolmente colpito, compromettendo una situazione già di per sé piuttosto difficile.

**Grande soddisfazione è stata espressa dal promotore dell'emendamento**, approvato ieri sera, che in virtù dei **150mila euro ottenuti per l'acquisto di nutrimento zuccherino per gli alveari** ha offerto il suo contributo a sostenere un **“settore prezioso per la nostra provincia, una nicchia fatta di eccellenza e dedizione”**.

La **misura di consegnare agli apicoltori trentini, professionisti o amatori, un nutrimento a base di zuccheri per nutrire le api scongiurerebbe il rischio di farle morire in mancanza di cibo naturale**, ottenuto tramite la fioritura.

La produzione di miele di acacia e millefiori nei mesi di maggio e giugno, secondo i dati dell'associazione apicoltori, è andata persa per una percentuale che rasenta il 100%. Questo a causa del freddo persistente e della conseguente mancata fioritura di fiori e piante utili.

\*\*\*\*\*

**Cordiali saluti    Cassian Rino    Tecnico Apistico Regione Veneto**